

ORATORIO: EDUCARE DI COMUNITÀ

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: Lotta all'evasione e all'abbandono scolastici e all'idioma di analfabetismo ritorno

Durata del progetto: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO

L'obiettivo generale del progetto è **promuovere il protagonismo, il benessere e l'inclusione sociale dei ragazzi e degli adolescenti tra gli 11 e i 19 anni** che frequentano gli oratori delle realtà aderenti, riconoscendo questi spazi come ambienti educativi significativi, non solo complementari alla scuola, ma fondamentali per la crescita personale, relazionale e culturale. Il progetto mira a **contrastare la povertà educativa e culturale, a prevenire il disagio giovanile e la dispersione scolastica, e a sostenere l'espressione delle capacità e dei talenti dei minori**, in particolare quelli con disabilità, **BES e DSA**.

In particolare, il progetto intende agire sulle fragilità emerse o accentuate nel contesto post-pandemico, come l'isolamento sociale, l'incertezza emotiva e la perdita di motivazione scolastica, offrendo occasioni di apprendimento informale, attività aggregative e laboratoriali che favoriscano l'autonomia, la responsabilizzazione, la partecipazione e la relazione tra pari. Particolare **attenzione** sarà dedicata ai **minori** che vivono in **contesti di svantaggio socio-economico e culturale**, in zone periferiche o con scarsa offerta educativa extrascolastica.

Coerentemente con l'**Obiettivo 4 dell'Agenda 2030**, il progetto valorizza l'**oratorio** come **spazio di educazione integrale, accessibile, inclusivo e di qualità**, in cui ogni giovane possa sviluppare le proprie competenze cognitive, sociali, emotive e civiche, con uno sguardo fiducioso e attivo verso il futuro.

Le attività si concentreranno sulla **promozione del successo formativo**, sul **potenziamento delle capacità relazionali** e sulla **costruzione di reti di solidarietà tra pari**, anche attraverso **esperienze sportive, artistiche e partecipative**. L'azione educativa sarà orientata a riconoscere e valorizzare ogni ragazzo nella sua **unicità**, sostenendolo nella costruzione della propria **identità**, nel rafforzamento dell'**autostima** e nel **sentirsi parte di una comunità** educante.

RUOLO E ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Tutte le azioni e attività degli OV previste vengono svolte in tutte le SAP condividendone contenuti e modalità strutturali.

Le SAP hanno tutte la medesima offerta formativa di base e le azioni sono simili, è la declinazione operativa che varia a seconda del contesto, del luogo e delle risorse disponibili.

Nella tabella sottostante sono elencate e descritte le attività ed il ruolo dell'Operatore Volontario esplicitando quali competenze potrà sviluppare (*vedi Quadro europeo delle Competenze chiave*).

Attività	Descrizione delle attività e ruolo degli operatori volontari	Competenze acquisite
1	dal primo al sesto mese l'OPERATORE VOLONTARIO affianca il	● Competenza alfabetica funzionale:

	coordinatore dell'attività e l'équipe educativa nella raccolta dei nominativi degli utenti che necessitano di recupero e sostegno nelle diverse discipline scolastiche. L'OPERATORE VOLONTARIO consegna e raccoglie il modulo di partecipazione in cui gli utenti e le loro famiglie.	capacità di raccogliere, comprendere e registrare informazioni; ● Competenze personali e sociali: interazione efficace con l'équipe e sensibilità verso i bisogni educativi degli utenti.
2	dal secondo al settimo mese il coordinatore dell'attività, l'équipe educativa e l'OPERATORE VOLONTARIO si incontrano una volta ogni quindici giorni per valutare le adesioni e definire i volontari che svolgeranno il servizio in base alle diverse competenze che gli utenti necessitano. Inoltre, definiscono orari e giorni, le modalità di fruizione del servizio, i volontari e i relativi turni, gli strumenti a disposizione.	● Competenze imprenditoriali: pianificazione e gestione delle risorse in funzione degli obiettivi; ● Competenze in materia di cittadinanza: partecipazione attiva e responsabile alla comunità educativa.
3	nel secondo mese il coordinatore dell'attività e l'équipe educativa contestualmente alla raccolta dei dati, presentano il programma del servizio, attraverso colloqui individuali con gli utenti e le relative famiglie che hanno aderito all'attività. L'OPERATORE VOLONTARIO aiuta nella calendarizzazione degli incontri.	● Competenza alfabetica funzionale: comunicazione chiara con utenti e famiglie; ● Competenze sociali: gestione dei rapporti interpersonali con empatia e ascolto.
4	dal terzo al dodicesimo mese i volontari e l'OPERATORE VOLONTARIO iniziano le attività vere e proprie di recupero e sostegno delle diverse discipline scolastiche con gli utenti, attraverso incontri di due ore due volte alla settimana.	● Competenza alfabetica e matematica: supporto attivo nelle discipline scolastiche; ● Capacità di imparare a imparare: facilitazione dell'autonomia nello studio e nella risoluzione dei problemi.
5	dal terzo al dodicesimo mese il coordinatore dell'attività e l'équipe educativa incontrano periodicamente le famiglie degli utenti che frequentano gli sportelli. L'OPERATORE VOLONTARIO aiuta nella calendarizzazione degli incontri.	● Competenze personali e sociali: sviluppo di relazioni positive con le famiglie; ● Competenze in materia di cittadinanza: responsabilità nel coinvolgimento e monitoraggio degli utenti.
6	ogni due mesi il coordinatore dell'attività si incontra con i volontari e l'OPERATORE VOLONTARIO che svolgono il servizio per la verifica.	● Competenze imprenditoriali: capacità di valutazione e miglioramento del servizio; ● Capacità di imparare a imparare: riflessione continua sull'efficacia dell'azione.
7	durante l'intero anno il coordinatore dell'attività, l'équipe educativa e l'OPERATORE VOLONTARIO sono presenti nei luoghi informali in cui ci sono gli utenti e stando con loro dialogano e favoriscono la socializzazione.	● Competenze personali e sociali: capacità relazionale in contesti informali; ● Competenze in materia di cittadinanza: inclusione e costruzione di senso di appartenenza.
8	durante l'intero anno l'OPERATORE VOLONTARIO affianca il coordinatore dell'attività e l'équipe educativa raccolgono i bisogni di socializzazione e partecipazione da parte degli utenti.	● Competenze imprenditoriali: analisi dei bisogni e proposta di iniziative; ● Consapevolezza ed espressione culturale: attenzione ai linguaggi e contesti culturali dei giovani.
9	dal secondo al sesto mese l'OPERATORE VOLONTARIO, il coordinatore dell'attività e l'équipe educativa pubblicizzano le attività.	● Competenza alfabetica funzionale: elaborazione di messaggi promozionali; ● Competenza digitale: uso di strumenti tecnologici per la diffusione delle attività.
10	dal terzo al dodicesimo mese l'OPERATORE VOLONTARIO organizza e gestisce le attività ludico-ricreative proposte.	● Competenze imprenditoriali: progettazione e conduzione di attività; ● Consapevolezza ed espressione culturale: sviluppo della creatività e del gioco come linguaggio educativo.
11	ogni due mesi il coordinatore dell'attività si incontra con l'OPERATORE VOLONTARIO e i volontari che svolgono il servizio per un momento di verifica.	● Capacità di imparare a imparare: riflessione sull'esperienza e auto-valutazione; ● Competenze sociali: confronto e collaborazione all'interno del gruppo.
12	dal primo al sesto mese l'OPERATORE VOLONTARIO affianca il coordinatore dell'attività e l'équipe educativa nella raccolta dei	● Competenze in materia di cittadinanza: riconoscimento e valorizzazione della

	nominativi degli studenti con difficoltà di apprendimento determinati da BES e DSA.	diversità; ● Competenze sociali: comprensione delle difficoltà altrui e azione solidale.
13	dal secondo al settimo mese il coordinatore dell'attività, l'équipe educativa e l'OPERATORE VOLONTARIO/A IN SERVIZIO CIVILE si incontrano una volta ogni quindici giorni per valutare i dati raccolti e definire con educatori competenti i PDP per i soggetti segnalati.	● Competenze imprenditoriali: gestione dati e progettazione educativa; ● Competenze personali e sociali: lavoro congiunto con educatori e adattamento alle situazioni.
14	dal terzo al dodicesimo mese gli educatori competenti iniziano i PDP per i soggetti segnalati, avvalendosi dell'aiuto di volontari e dell'OPERATORE VOLONTARIO/A IN SERVIZIO CIVILE.	● Competenza alfabetica e matematica: supporto ai percorsi didattici individualizzati; ● Capacità di imparare a imparare: sviluppo di strategie personalizzate di apprendimento.

SEDI DI SVOLGIMENTO, POSTI DISPONIBILI E SERVIZI OFFERTI

Denominazione Sede	Indirizzo	Comune	Codice sede	N° volontari ordinari per sede	N° volontari Gmo*	Tot. posti
ORATORIO S. ROCCO - SONDRIO	PIAZZALE SAN ROCCO, 3	SONDRIO	155770	1	0	1
ORATORIO SAN BERNARDINO - CHIARI	VIA PALAZZOLO, 1	CHIARI	155771	1	0	1
PARROCCHIA SACRO CUORE - BOLOGNA	VIA GIACOMO MATTEOTTI, 25	BOLOGNA	155773	1	0	1
PARROCCHIA SAN GIOVANNI BOSCO - BRESCIA	VIA SAN GIOVANNI BOSCO, 15	BRESCIA	155774	0	1	1
PARROCCHIA SAN BENEDETTO	PIAZZALE SAN BENEDETTO DA NORCIA, 5	PARMA	155775	1	0	1
PARROCCHIA SAN BENEDETTO ABATE - FERRARA	PIAZZALE SAN BENEDETTO, 17	FERRARA	155776	0	1	1
ORATORIO SAN DOMENICO SAVIO - MILANO	VIA ROVIGNO, 11/A	MILANO	155778	1	0	1
PARROCCHIA SAN GIOVANNI BOSCO - BOLOGNA	VIA BARTOLOMEO MARIA DAL MONTE, 14	BOLOGNA	155779	1	0	1
PARROCCHIA SANTA MARIA AUSILIATRICE - SESTO S.G.	VIALE GIACOMO MATTEOTTI, 425	SESTO SAN GIOVANNI	155780	1	0	1
PARROCCHIA SANT'AGOSTINO - MILANO	VIA COPERNICO, 9	MILANO	155783	1	0	1
PARROCCHIA SANTI PIETRO E PAOLO - ARESE	PIAZZA SANTI PIETRO E PAOLO, 5	ARESE	155784	0	1	1
PARROCCHIA SANTI SIMONE E GIUDA - RAVENNA	VIA ANTICA MILIZIA, 54	RAVENNA	155785	1	0	1

GMO* giovani minori opportunità

In tutte le sedi è previsto il vitto

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

Per gli OV sono previsti i seguenti obblighi:

- Disponibilità a giornate di formazione residenziali rivolte a utenti o OV. In nessun caso l'OV è tenuto a sostenere spese di viaggio, vitto e alloggio e non può effettuare servizio notturno;
- Disponibilità a distacchi temporanei di sede di servizio secondo i termini di legge;
- Disponibilità a partecipare all'ultimo giorno di servizio in Via Copernico, 9 a Milano;
- Flessibilità oraria e di mansionario secondo le esigenze delle sedi e delle attività;
- Eventuale presenza nei giorni prefestivi e festivi;
- Disponibilità a usufruire di un terzo dei giorni di permesso durante la chiusura della SAP.

Particolari condizioni:

- In aggiunta alle festività riconosciute, tutte le SAP sono chiuse nei tre giorni lavorativi precedenti al 15 agosto e nei tre giorni lavorativi successivi.

N° Ore di servizio: monte ore annuale 1145 ore

N° Giorni di servizio settimanali: 5

CARATTERISTICA DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti: NESSUNO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Specifica eventuali tirocini riconosciuti: NESSUNO

Attestazione/Certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio: Attestato specifico ente terzo

Eventuali requisiti richiesti: Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

Consulta i criteri di selezione sul sito www.salesianiperilsociale.it

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Sede: Per la formazione generale dei volontari sono previsti incontri di macroarea presso una o più delle seguenti sedi:

- Istituto Sacro Cuore, via Don Minzoni, 5 – 57039 Rio Marina – LI (Isola d'Elba)
- Istituto Maria Ausiliatrice, viale Amendola, 2 – 19121 La Spezia

- Istituto Maria Ausiliatrice, via Jacopo della Quercia 5 – 40128 a Bologna
- Ispettorica Salesiana Lombardo Emiliana, Via Copernico, 9, 25125 Milano
- Casa Alpina don Bosco, Via Val di Genova, 5, 38080 Carisolo TN
- Istituto Salesiano Don Bosco, via S. Giovanni Bosco, 1 - 25075 Nave BS
- Villa Rosa - 25040 Malonno BS
- Istituto Bernardi Semeria, Frazione Morialdo, 30 – 14022 Castelnuovo D. B (AT)

Altra sede prevista dal presente progetto

Il 50% della formazione generale potrà essere realizzata online.

Durata: 48 ore

La formazione generale sarà strutturata al fine di promuovere un **coinvolgimento attivo** dell'operatore volontario nel proprio percorso di apprendimento, attraverso l'impiego di una varietà di metodologie didattiche che stimolino la partecipazione e la riflessione.

Si prediligeranno **attività esperienziali** che coinvolgano la sfera **cognitiva, emotiva e sensoriale** dei partecipanti, al fine di favorire un apprendimento significativo e duraturo. In particolare, si darà ampio spazio a:

- **Metodologia maieutica:** attraverso la facilitazione e la guida, si incoraggerà i volontari a elaborare autonomamente le proprie conoscenze e consapevolezze, stimolando il pensiero critico e la capacità di auto-apprendimento.
- **Lavori e dinamiche di gruppo:** la **dimensione del gruppo in formazione** sarà centrale nel processo formativo, promuovendo la collaborazione, lo scambio di esperienze e la costruzione condivisa del sapere. Si utilizzeranno tecniche di animazione e facilitazione per creare un ambiente di apprendimento positivo e inclusivo.
- **Simulazioni e role-playing:** per consentire ai volontari di sperimentare attivamente le competenze acquisite e di confrontarsi con situazioni pratiche rilevanti per l'esperienza di servizio.
- **Brainstorming e discussioni guidate:** Per stimolare la creatività, il confronto di idee e l'analisi critica di tematiche specifiche.
- **Utilizzo di strumenti multimediali e risorse digitali:** Per diversificare le modalità di presentazione dei contenuti e favorire l'accessibilità e l'interattività della formazione.

La formazione integrerà **approcci metodologici formali e non formali**, combinando momenti di didattica frontale con attività pratiche, laboratoriali e di apprendimento tra pari. Si alterneranno sessioni teoriche a momenti di riflessione individuale e di gruppo, al fine di promuovere un apprendimento a tutto tondo.

Un'attenzione particolare sarà dedicata alla creazione di un clima di fiducia e di rispetto reciproco, in cui ogni volontario si senta valorizzato e incoraggiato a esprimere le proprie opinioni e a condividere le proprie esperienze.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Le ore di **formazione specifica** previste dal progetto sono **72**.

La formazione specifica si focalizza sull'acquisizione di **conoscenze teoriche approfondite e competenze tecnico-pratiche essenziali** per operare con successo nel settore e nell'ambito specifico del progetto. L'obiettivo primario è mettere l'Operatore Volontario (OV) nelle condizioni di svolgere le attività previste con **efficacia e consapevolezza**.

La metodologia privilegiata, erogata prevalentemente in presenza, **integra l'esplorazione cognitiva delle diverse aree progettuali con un contatto diretto e significativo con le tematiche e le realtà**

settoriali coinvolte. Questo approccio mira a costruire una comprensione profonda e contestualizzata.

La formazione specifica adotta **tecniche di apprendimento diversificate**, che includono modalità non formali capaci di valorizzare la **dinamica di gruppo come potente strumento di confronto, condivisione e crescita personale**. In questo contesto, le **risorse interne dei volontari sono attivamente sollecitate e integrate**, trasformandoli fin da subito in **protagonisti attivi del proprio percorso formativo**.

Il 50% della formazione specifica potrà essere realizzata online, in modalità sincrona e asincrona. In particolare, la formazione specifica verrà svolta per il 70% entro i 90 giorni dall'avvio del progetto ed il restante 30% entro il terz'ultimo mese del progetto.

Un primo momento sarà dedicato alla **conoscenza dei rischi specifici** esistenti negli ambienti in cui il volontario andrà ad operare e sulle **misure di prevenzione e di emergenza** adottate, si continuerà con la **conoscenza della struttura**, degli **operatori** e degli **ambienti** dove opereranno. Si avrà cura di far **conoscere il responsabile della struttura** e chi svolge ruoli di responsabilità nella sede nonché le persone referenti del servizio civile dell'ente.

Le tecniche individuate per lo svolgimento della formazione specifica sono:

- lezioni frontali
- lavori di gruppo
- problem solving
- cooperative learning
- simulazioni e role-play
- studio di casi (analisi e metodologia di intervento)
- learning by doing (apprendimento dall'esperienza)
- brainstorming

MODULI	CONTENUTI	DURATA	FORMATORE
1. Presentazione del progetto e introduzione all'esperienza	- Conoscenza dell'Ente e della SAP	2	Ciarla Gisella, Chierici Edi Maria,
	- Presentazione del progetto, delle attività e delle figure		
	- Predisposizione del piano di lavoro personale	4	Della Ciana Paola, Farioli Paola, Gnocchini Edoardo, Spina Anna Maria,
	- Requisiti per essere OV della Comunità Educante		
2. Prevenzione e protezione	- Conoscenza dei bisogni del territorio e dei destinatari	2	
	- Forme di disagio giovanili presenti		
3 Pedagogia e relazione educativa con stile salesiano	- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio Civile (formazione al decreto 81/08)	8	Carenzi Luca, Farioli Paola, Salvatti Emanuele
	- Codice etico dell'ente secondo il D.lgs. 231/01		
	- Il Sistema Preventivo e la Spiritualità Giovanile Salesiana in educazione	2	
	- Il valore educativo dell'attività ludica, dello sport, della musica e dell'arte	4	Calvino Giulia, Aragosti Martina, Della Ciana Paola, Farioli Paola, Maesani Patrizia
4. Elementi di dinamica di un gruppo che apprende	- Programmazione, gestione e valutazione di progetti educativi		
	- La relazione educativa di aiuto	4	
	- Lo stile dell'educatore: identità e modello di un educatore		
	- Elementi di psicologia dell'età evolutiva	4	Calvino Giulia, Ciarla Gisella, Chierici Edi Maria,
5. Tecniche di gestione e animazione e	- Dinamiche di gruppo: gestione del gruppo e del conflitto		
	- Ostacoli e buone prassi per il recupero scolastico	4	Dell'Oglio Alessandra, Della Ciana Paola, Spina Anna Maria
	- Strategie di coinvolgimento dei destinatari nelle attività		
	- Elementi per l'apprendimento cooperativo	4	
animazione e	- Strumenti per il monitoraggio dell'attività di aiuto allo studio		
	- Come organizzare un'attività di animazione	4	Ruspini Daniele, Calvino Giulia, Della Ciana Paola, Farioli Paola,
	- Come organizzare un'attività di formazione e di riflessione		

organizzazione di eventi	- Come organizzare attività ludiche, creative (teatro, manualità, pittura, musica, ecc.), escursioni, mostre ed eventi espositivi con la partecipazione dei destinatari	8	Maesani Patrizia, Montanini Mafalda,
	- Strategie di presenza educativa e norme generali nei momenti formali e informali	4	
	- Nozioni generali per l'uso di impianti audio, luci e video	2	
6. Didattica: recupero scolastico e inclusione	- Conoscenza dei DSA e dei BES;	4	Ciarla Gisella, Della Ciana Paola, Falasco Valeria
	- Tecniche di strutturazione di PDP	4	
	- Creazione di laboratori didattici	4	
7. Comunicazione, social e multimedia	- Metodo di studio individuale e di gruppo		Benassi Luca, Della Ciana Paola, Montanini Mafalda, Spina Anna Maria
	- Teorie e principi della comunicazione	2	
	- La comunicazione nella relazione educativa	2	
	- Progettazione di strategie di comunicazione	2	
	- La sicurezza nel cyberspazio		
	- Come realizzare e pubblicare un contributo sui social (materiale pubblicitario, informativo, interviste, ...)	4	

Sede: La sede di realizzazione della Formazione Specifica coincide con la sede di attuazione progetto (sap), oppure una delle seguenti:

- Istituto Sacro Cuore, via Don Minzoni, 5 – 57039 Rio Marina – LI (Isola d'Elba)
- Istituto Maria Ausiliatrice, viale Amendola, 2 – 19121 La Spezia
- Istituto Maria Ausiliatrice, via Jacopo della Quercia 5 – 40128 a Bologna
- Casa "Immacolata concezione", via Timavo 14 - Milano
- Ispettorica Salesiana Lombardo Emiliana, Via Copernico, 9, 25125 Milano
- Casa Alpina don Bosco, Via Val di Genova, 5, 38080 Carisolo TN
- Istituto Salesiano Don Bosco, via S. Giovanni Bosco, 1 - 25075 Nave BS
- Villa Rosa - 25040 Malonno BS
- Istituto Bernardi Semeria, Frazione Morialdo, 30 – 14022 Castelnuovo D. B (AT)

Tranche: 70% delle ore entro il 90° giorno, il 30% entro il terz'ultimo mese

Durata: 72 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO

Comunità educanti

Obiettivo/i agenda 2030 delle nazioni unite: Obiettivo 4 Agenda 2030 - *Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti*

Ambito di azione del programma: G - *Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole*

MISURE AGGIUNTIVE PREVISTE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ': SI

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 3

Categoria di Minore Opportunità: difficoltà economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità Individuata:

Il candidato dovrà presentare l'attestazione ISEE del proprio nucleo familiare, inferiore o pari a 15.000 euro

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali: Per sostenere efficacemente i ragazzi con minori opportunità, l'Ente si impegna a contribuire, in base al livello di difficoltà economica, alle spese dei mezzi di trasporto pubblico che l'operatore volontario deve sostenere per raggiungere la sede. Inoltre, nel caso in cui la formazione o alcune attività dovessero svolgersi a distanza attraverso l'uso di piattaforme online, si impegna a fornire a ciascun operatore volontario di cui sopra i mezzi e la connessione ad Internet per il periodo del progetto.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO: SI

Durata del periodo di tutoraggio (mesi o giorni previsti): 3 mesi

Ore dedicate al tutoraggio: 21 ore totali, di cui 17 ore collettive e 4 ore individuali

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione:

Questo progetto prevede la misura aggiuntiva del tutoraggio nella seconda metà del progetto. Il 50% sarà erogata online.

Consiste in un modulo di 17 ore realizzato in 4 giornate per gruppi dai 20 ai 30 OV e 4 ore di colloquio individuale.

Obiettivo del tutoraggio è strutturare un'opportunità formativa per i volontari e le volontarie perché possano imparare, a partire dalla propria storia ed esperienza di SCU, a scegliere e costruirsi il proprio futuro, dandosi metodo e strumenti propri e sperimentati. Si tratta di trovare il modo di rendere esplicita la valenza non solo formativa, ma anche orientativa del servizio civile universale, che permette ai giovani di sperimentarsi a 360 gradi, facendo sintesi tra le proprie radici, la propria storia scolastica e formativa, le proprie attitudini, passioni, competenze acquisite in ogni ambito e le opportunità e i vincoli del momento e del territorio in cui vivono.

La prima fase sarà in gruppo, con tutti i volontari delle diverse sedi del progetto: avrà la durata di 12 ore (tre incontri). Obiettivo: rendere consapevoli i volontari delle competenze che ci si propone di promuovere attraverso il servizio, offrendo gli strumenti per rielaborare la propria esperienza in chiave di auto-apprendimento, per aumentare la consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti, utilizzando anche i mezzi tipici del lavoro e della certificazione delle competenze, per abilitare i giovani in servizio civile all'uso degli strumenti utili nell'approccio al mondo del lavoro.

La seconda fase sarà scandita dagli incontri personali dei volontari con gli orientatori ed esperti del mercato del lavoro dell'ente terzo che ha in carico questa azione. Ogni OV ha a disposizione 4 ore di colloquio personale con i formatori/tutor del percorso. Può avvalersi di ulteriori due ore di colloquio, che vengono considerate opzionali. Questa fase si intreccia tra la prima e la terza. La terza fase sarà nuovamente in gruppo, finalizzata all'emersione e autovalutazione delle competenze sviluppate nel corso del servizio, raccordando l'esperienza di servizio civile con il proprio progetto esistenziale e professionale, anche autoimprenditoriale. Avrà una durata di 4 ore (un incontro).

Attività obbligatorie:

PRIMA FASE: 13 ore in gruppo, suddivise in 3 incontri per raccordare l'esperienza SCU con il proprio progetto esistenziale e professionale, mettendosi a confronto che le soft skills considerate fondamentali per fronteggiare il cambiamento.

- APPRENDIMENTO ESPERIENZIALE

Obiettivo: offrire strumenti di metariflessione per poter leggere ciò che accade "dentro" e "fuori" di sé riconoscendo le competenze che si sviluppano nelle circostanze ordinarie della vita.

- RILETTURA DELL'ESPERIENZA

Obiettivo: fornire gli strumenti per rileggere la propria esperienza di vita in chiave di competenze acquisite e in ottica di orientamento. Imparare ad analizzare la propria realtà (contesto, vincoli e potenzialità) grazie alla messa in luce delle competenze, rileggendo e analizzando le proprie esperienze (scuola, formazione, volontariato, esperienze di lavoro). Metodologia partecipativa (es. l'autobiografia ragionata e l'individuazione del fil rouge).

- SCRIVERE UN CURRICULUM VITAE

Si svilupperà l'approfondimento del Curriculum Vitae, del bilancio di competenze e di altri strumenti utili per la messa in trasparenza delle competenze.

La scrittura del proprio CV è un passo decisivo per la ricerca attiva del lavoro e l'atteggiamento proattivo da sviluppare. In questo incontro si cureranno i seguenti aspetti:

- identificazione del proprio obiettivo professionale e delle risorse necessarie per il relativo conseguimento
- pianificazione delle azioni da intraprendere (agenda contatti, tempi, area geografica di interesse, scadenze, etc.);
- predisposizione di documenti e informazioni per la presentazione della candidatura (ad es., lettera di presentazione, curriculum vitae, quotidiani, riviste specializzate, web site, social job professional, etc.).
- la conoscenza e il contatto con i Servizi per il lavoro e il Centro per l'Impiego, supporto per l'accesso al mondo del lavoro e alle opportunità di riorientamento, upskilling e reskilling. Saranno simulati diversi tipi di colloquio di lavoro.

SECONDA FASE: i colloqui individuali

Colloqui

1° Conoscenza reciproca con il tutor orientatore; avvio di compilazione di schede per la redazione del bilancio di competenze e del cv (scheda anagrafica, questionari anche verbali per attitudini, capacità, interessi, schede per misurare competenze e loro commento e sintesi)

2° Definizione del proprio progetto formativo e professionale a partire dal bilancio di competenze.

TERZA FASE: 4 ore in gruppo.

- VERSO L'AUTOIMPRENDITORIALITÀ

Confronto con il repertorio di competenze: intervista di esplicitazione.

Lavoro in piccoli gruppi per sviluppare una possibile idea imprenditoriale.

Metodo: BUSINESS MODEL CANVAS

Attività Opzionali: SI

Specifica attività opzionali:

Le attività opzionali riguarderanno le visite ai diversi servizi pubblici e privati per il lavoro presenti sul territorio (ad es. visita presso i Centri per l'Impiego di riferimento o Agenzie per il Lavoro) e l'illustrazione di alcuni canali di accesso al mercato del lavoro.

Verrà proposta la partecipazione ad eventi organizzati dagli enti di formazione del territorio di presentazione di corsi o altre attività, in particolare sostenendo i giovani nell'iscrizione alla rete dei servizi per il lavoro locale, realtà presente capillarmente su tutto il territorio regionale specializzata nell'accompagnamento dei giovani verso il mondo del lavoro.

Per facilitare l'accesso e la permanenza dei giovani nel mercato del lavoro è stato inoltre previsto l'accesso ai servizi per il lavoro della rete locale, presente sui territori di afferenza del servizio civile specializzati nell'accompagnamento al lavoro dei giovani anche in difficoltà.